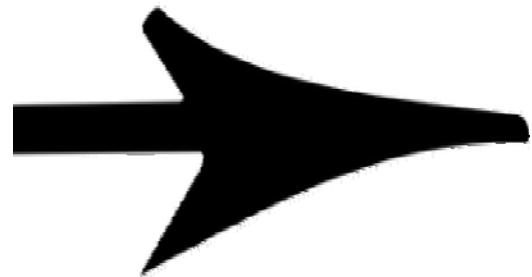


Scocca la notizia



Litigio tra Achille e Agamennone: chi ha ragione?

Carissimi maestri d'ogni eroe!

Qui commenterò la lite svolta tra due personaggi noti nella battaglia che tuttora avviene: Achille, grande eroe, allievo prediletto del grande e maestoso Chirone (che spero leggerà questo giornale) e del possente e autorevole Agamennone, a capo dell'esercito spietato degli achei.

Penso che in questo litigio la ragione vada ad Achille, anche perché Agamennone non ha alcun motivo per fare il gran gradasso prendendosi beni e ricchezze che non merita. Egli pieno di buone schiave e di tante ricchezze che quasi assomiglia a un Dio, vuole essere comunque superiore a tutti, e tenendosi a tutti i costi Criseide figlia di Crise sacerdote di Apollo, provoca danni per il proprio popolo. Infatti il dio Apollo da me stimato, scagliò frecce incantate, che infliggendo danni e uccidendo popolo e bestiame, fece sì che si animasse un'assemblea dove pian piano gli animi si infiammarono provocando il litigio:

Dato che voi o miei cari, non avete la minima idea di che cosa si discusse, beh, allora mi sento in dovere di raccontarvelo.

Continua a pag 2.



Agamennone e Achille



**CAMPI DI
ADDESTRAMENTO
PER GIOVANI
GUERRIERI**

I più grandi maestri offrono corsi di tutti i tipi e per tutti, così presto anche i principianti potranno combattere in guerra!



**CARAMELLE
FRIZZANTI!**

Comprate un pacco di queste caramelle e la vostra energia non avrà confini!



GRECI!



Litigio tra Achille e Agamennone: chi ha ragione?

Achille, soldato valoroso, impavido, e altruista, disse al suo comandante che se la povera Criseide fosse stata restituita, allora la ricompensa sarebbe stata la più magnifica ed enorme che neanche una schiava degli dei avrebbe potuto eguagliare, una volta che gli Achei avessero conquistato Troia. Ma quello stolto di Agamennone attaccò, sferrando un colpo di parole, insinuando che Achille lo stesse ingannando, e che lui aveva il diritto di avere una schiava, altrimenti Achille l'avrebbe avuta e lui no... ma che discorsi inutili e da infanti! E chissà che tragedia: "oh, aiuto, io non ho la schiava!"... penso che tutti voi sarete d'accordo con me, Agamennone è soltanto un bambino viziato e capriccioso. Ad ogni modo continuiamo con i fatti: Agamennone continuò proferendo che una schiava doveva avere in cambio, ella avrebbe dovuto soddisfare e le sue esigenze, e eguagliare la bella Criseide. Ma la cosa peggiore è che se nessuno gli avrebbe offerto la schiava, allora lui se la sarebbe presa da uno dei soldati! Egli minacciò Aiace, il saggio Ulisse, e perfino Achille! Lui l'avrebbe presa senza pietà, schiacciando il povero sfortunato e facendolo consumare dal fuoco dell'ira. Agamennone si crede un re, ma lui non è altro che un qualsiasi soldato, e perlopiù non sa neanche maneggiare una spada... e qui il caro Achille non poté resistere all'impulso di rabbia che fremeva dentro di lui, e, con tutto rispetto dico che egli ebbe ragione pronunciando pressappoco queste parole: "anima avara e ingiusta, nessuno seguirà il tuo comando, nessuno è così vile tra noi da seguirlo, tu pretendi ogni cosa, anche se in battaglia non muovi neanche un dito! Io non sono venuto per far giustizia dei troiani, loro infatti non mi hanno fatto nulla! Brutta faccia da bestia! Noi tutti ti seguimmo a Troia soltanto per amor di Menelao, non per tuo guadagno, svergognato, per il tuo, per il tuo! E invece tu ci disprezzi e ci calpesti brutto ingrato!". Egli voleva tornare a Ftia, dove era buon re, dove viveva tranquillo senza "facce da bestia" intorno a cui ora raccoglieva beni e ricchezze, benché lo offendessero. E come ultimo Agamennone disse sprezzante che non gli importava se lui se ne fosse andato, c'erano altri eroi che l'avrebbero amato e che avrebbero combattuto per lui, e infine disse che proprio Briseide, la bella schiava di Achille, sarebbe stata rubata dalla tenda perché solo lui era il capo e l'atto che dichiarava l'avrebbe presto dimostrato: nessuno deve sfidare Agamennone.

Ma, maestri, nessuno, e dico, *nessuno* si poteva sbagliare quanto lui.

Gomasca Anna Carolina

Inizio a pag 1



Inizia lo scontro

Avvenne tutto l'altra sera, Agamennone, fiero dei suoi soldati, incitò loro a combattere a costo della vita, in particolare i capi più valorosi dei battaglioni.

La battaglia investì i due eserciti furiosamente. Come quando le onde irate si scagliano sotto l'impeto dei venti contro gli alti scogli, si rigirano su se stesse, gli Achei avanzavano inferociti, ma vigorosi e gagliardi verso i Troiani. Un silenzio insolito giaceva su di loro, le armi brillavano e i comandanti guidavano i battaglioni. Quello non era un silenzio di paura, ma un silenzio rispettoso.

Dall'altra parte le grida e gli stramazzi dei Troiani. Un gregge che si muove, una pecora che bela, un agnello che piange; questo sembravano i Troiani. Disordinati come il gregge prima di essere munto, i Troiani si avventavano alla dolorosa battaglia. Come fiumi i due eserciti inondarono la vallata, come due onde che si scontrano violentemente Achei e Troiani. I due eserciti si fecero strada nel campo, si infrangevano uno contro l'altro, spade sporche di sangue, le cotte trafitte, gli uomini a terra. Questo era ormai quello che si poteva vedere sul campo.

Continua a pag 3

LANCIA IMBATTIBILE!

Prendete questa lancia e non avrete più scampo!



MIGLIOR PORTASPADA DI TUTTA LA GRECIA!

Con questo portaspada di ultima generazione la vostra arma sarà la sicuro.



NUOVA BARRETTA SUPER ENERGETICA

Ecco a voi la BARRETTA ENERGETICA del futuro!



La nuova barretta al cioccolato DA BATTAGLIA.
Un solo morso a questa barretta e sarete subito invincibili.

Cereali

Scaglie di cioccolato

PROSEGUE DA PAGINA 2

INTERVISTA AD UN SOLDATO GRECO NEL BEL MEZZO DELLA BATTAGLIA

INIZIA LO SCONTRO

C'era un soldato, non uno qualunque, ma uno fiero dei suoi padri, valoroso come Achille, costui era il celebre Diomede. Egli insieme a pochi fra i comandanti dell'esercito fu rimproverato di essere un codardo, fufone che non sa tirare fuori se stesso in battaglia. Egli invece fu tra i comandanti più valorosi in battaglia; la sua spada trafisse molti di quei corpi, che non si riuscirebbero a contare, il suo scudo parò tanti colpi quante le figlie Nereo, la sua lancia si scaglio su innumerevoli nemici lasciandoli tutti morti al colpo. Anche se colpito non si arrese, andò avanti senza arrendersi, perse la lancia ma non il coraggio. Il codardo scudiero Stènelo lo incoraggiava a scappare, ma Diomede non lasciò il campo pur al costo della vita.



PROSEGUIMENTO A PAGINA 4

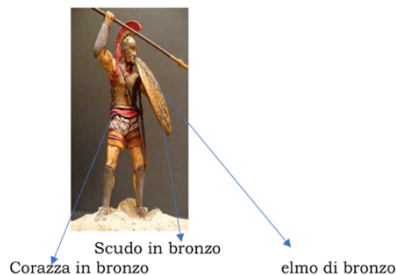
- Cosa pensi del litigio tra Agamennone e Achille? Secondo te chi ha ragione? Secondo me il litigio tra Agamennone e Achille è iniziato dalla stoltezza di Achille che ha insultato il grande comandante Agamennone non facendo altro che lamentarsi. Io sto dalla parte di Agamennone perché secondo me Achille ha in mente solo di litigare con Agamennone e non pensa al lavoro che egli ha fatto.
- Ti sembra giusta la decisione di Achille di non combattere e di stare nella sua tenda? Qual è il tuo comandante? Secondo me la scelta di Achille non è appropriata perché non si è comportato da vero soldato e non ha pensato al bene del esercito. Il mio comandante è, appunto, il grande e potente Agamennone, un comandante severo ma giusto.
- Cosa pensi del motivo per cui si è scatenata la guerra? Per me non giusto che Paride abbia privato Menelao di sua moglie, per di più Elena non è veramente attratta da Paride, ma è solo colpa in uno starno sortilegio.

LA SPADA INDISTRUTTIBILE

SPADA DEGLI DEI IN VENDITA A SOLO DIECI SMERALDI AL POSTO DI TRENTA SMERALDI? È POTENTISSIMA! PUÒ DISTRUGGERE UNO SCUDO E ARMATURE CON UN SOLO COLPO! COSA ASPETTATE COMPRATELA!



ARMATURA SICURA TI PROTEGGE DA OGNI DISAVVENTURA



OGNI BATTAGLIA VINCERAI SE QUESTA ARMATURA INDOSSERAI!

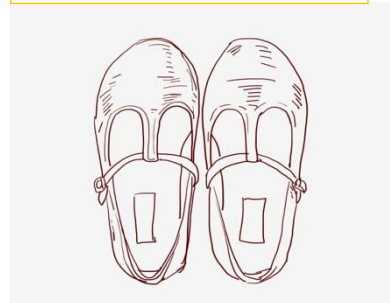
PORTAFORTUNA DA BATTAGLIA

CHI CREDE ALLA
FORTUNA?
COMPRA QUESTO
ANELLO E NON
SBAGLIERAI UN COLPO IN
BATTAGLIA



SCARPE PIUMA

SCARPE COMODE E
LEGGERE PER CORRERE
VELOCE



INTERVISTA AD UN SOLDATO GRECO NEL BEL MEZZO DELLA BATTAGLIA

PROSEGUIMENTO DI PAGINA TRE

- Ti manca la tua casa? Hai mancanza dei tuoi famigliari? Casa mia mi manca molto per quanto ci trattino bene qui la casa è il miglior posto al mondo, ho solo un figlio di sei anni rimasto a casa di mia madre perché mia moglie è morta tre anni fa per una grave malattia, loro in questo momento si trovano ad Atene, spero che stiano bene.
- Come ti trovi nel' esercito di Agamennone? Da quanti anni combatti? Mi trovo molto bene nel' esercito di Agamennone perché trovo che sia un comandante giusto ma anche severo, io combatto da quando sono ragazzo perché è il mio dovere e mi esalta perché andando in guerra si possono scoprire molte cose nuove, si imparano i modi di vivere in guerra.
- Hai perso qualche amico in questa guerra? Pur troppo in questa guerra ci sono state troppe vittime, tra cui il mio migliore amico. Una mattina di un anno fa siamo usciti dalle nostre tende pronti a combattere. Durante la battaglia mi hanno scagliato contro una lancia, la vidi appena in tempo per schivarla, invece il mio migliore amico, che era dietro di me, non riuscì a scansarsi in tempo e fu ucciso davanti ai miei



PARASTINCHI INVINCIBILI

NON SI SPACCHERANNO MAI, FIDATI!
NE MANCANO POCHI, CORRI A COMPRARLI



ARCO FLESSIBILE MA RESISTENTE

COMPRATELO E NON MANCHERETE MAI IL BERSAGLIO

